

**COLLEGIO SINDACALE  
DELL'ENTE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO**

**VERBALE N. 2 del 24.02.2017**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**sul Bilancio di Previsione dell'esercizio pluriennale 2017-2019 e relativi allegati dell'ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi n. 6.**

L'anno duemiladiciasette il giorno ventiquattro del mese di febbraio (24.02.2017), alle ore 16,30 presso il Centro Visitatori di Porto Viro, si è riunito Il Collegio Sindacale dell'Ente Parco Delta del Po.

E' presente il Presidente del Collegio Dott. Antonio Astolfi, il componente Dott. Renzo Lotto mentre il componente Dott. Pierluigi Tugnolo risulta assente giustificato.

I Revisori si sono riuniti per esaminare lo schema di Bilancio di previsione pluriennale 2017/2019.

**Il Collegio dei Revisori**

- Preso atto che il Bilancio di Previsione 2017-2019 deve essere redatto secondo i principi e gli schemi previsti dal Decreto legislativo di armonizzazione di contabilità pubblica n. 118/2011, così come modificato dal Decreto legislativo 126/2014.
- Esaminati gli schemi di bilancio 2017-2019 predisposti dall'Ente Parco del Delta del Po
- Considerato che la Regione Veneto alla data di stesura del bilancio di previsione non ha formalmente dato indicazioni circa i trasferimenti a favore dell'Ente.



**attesta**

- Che il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 è stato redatto nell'osservanza dei principi generali previsti dall'allegato 1 al d.lgs. 118/2011;
- Che la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011
- Che gli stanziamenti a bilancio sono stati definiti in base al concetto della contabilità finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011, che tiene conto della scadenza debito/credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;

**rileva quanto appresso**

**A) Bilancio di Previsione**

Equilibrio finanziario 2017-2019

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2017 il pareggio finanziario è così previsto:

	<b>entrate</b>	<b>spese</b>
2017	€ 4.938.642,86	€ 4.938.642,86
2018	€ 1.757.495,39	€ 1.757.495,39
2019	€ 1.168.275,00	€ 1.168.275,00

Solo per l'anno 2017 è previsto, ai sensi del dlgs.118/2011, così come modificato dal dlgs.126/2014, anche il pareggio di cassa che risulta nei seguenti termini:

	<b>CASSA</b>
	2017
<b>ENTRATA</b>	€5.546.999,19
<b>SPESA</b>	€5.546.999,19

L'equilibrio di parte corrente e in conto capitale è stato rispettato e verificato come da prospetto allegato al bilancio alla lettera G.

**Sviluppo delle entrate 2017**

Si dà atto che le previsioni di entrata 2017, costituite principalmente dal contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Ente, sono state redatte



*adottando il principio della contabilità finanziaria potenziata, che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.*

*Gli stanziamenti in entrata, tenuto conto che alla data della stesura del bilancio di previsione la Regione Veneto non ha formalmente dato indicazioni circa il trasferimento del contributo all'Ente, ma solo annunciato un cospicuo taglio, risultano essere attendibili e prudentiali.*

*Sono stati inseriti nella parte corrente, i seguenti e più significativi trasferimenti relativi ai programmi dell'Ente: finanziamento regionale ai sensi dell'art. 28 L.R.168/84 n. 40 quantificato in € 750.000,00, un contributo per i rimborsi per danni da fauna selvatica per € 15.000,00 contributo da odg turismo per € 75.500,00 come da nota regionale prot. 477872 del 6.12.2016, rimborsi attesi nell'ambito del progetto Slowtourism in quanto correlati a spese per il personale interno sostenute dall'Ente con proprie risorse e rendicontate per un totale complessivo di € 20.000,00.*

Le entrate in conto capitale per complessivi € 2.634.876,25 riguardano sia progettazioni concluse per le quali si attende il rimborso delle spese sostenute che progettazioni in corso che saranno rendicontate a time shet.

L'avanzo presunto applicato al bilancio di previsione pari a € 113.589,62 è stato interamente accantonato per ricostruire il medesimo fondo da cui deriva (fondo art.22 D.L. 223/2006).

### **Sviluppo delle spese 2017**

Le spese correnti (titolo 1) possono essere riepilogate come segue:

Missione 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 843.010,00 così suddivisi:

Spese organi Ente € 12.500,00

Redditi di lavoro dipendente compreso il Direttore € 513.378,75

Imposte e tasse € 35.831,25

Acquisto beni, servizi e utenze € 274.300,00

Spese legali € 7.000,00

Missione 20 - fondi e accantonamenti per € 181.089,02 così suddivise

programma 1 fondi di riserva € 181.089,62

programma 2 fondo crediti di dubbia esigibilità € 0,00

programma 3 altri fondi € 0.00



### **Anticipazioni:**

**Missione 60 – anticipazioni finanziarie**

**Programma 1 restituzione anticipazioni da Istituto tesoriere € 68.000,00**

Nel complesso i redditi di lavoro, compreso il compenso dell'eventuale direttore da luglio a dicembre, rappresentano, secondo la nuova classificazione prevista dal D.lgs118/2011, il 50,13% delle spese correnti. A tale voce va aggiunta l'irap che rientra nel macroaggregato Imposte e tasse a carico dell'ente e ne costituisce l'importo principale.

Le spese per il funzionamento dell'Ente, contenute nel macroaggregato "acquisti beni e servizi" sono state stimate in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio 2016 per contratti di fornitura e prestazioni di servizi generali e tengono conto delle riduzioni di spesa già operate negli esercizi precedenti.

I fondo di riserva della missione 20 sono stati iscritti per le spese obbligatorie e d'ordine (€ 67.500,00) al fine di affrontare nel breve periodo situazioni contingenti di carenza di stanziamenti. E' inoltre stato iscritto il fondo derivante dall'applicazione nell'anno 2006 dell'art. 22 del D.L.223/2006 finanziato con l'avanzo presunto per € 113.589,62.

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale** pari ad € 3.457.543,34 sono costituite interamente da spese per realizzazione di progetti finanziati dalla Comunità Europea, Stato e Regione.

Sono state inoltre acquisite le seguenti informazioni:

- Non sono previsti ricorsi all'indebitamento;
- L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari se non la somma di € 68.000,00 quale anticipazione di Tesoreria;
- Per il triennio 2017/2019 l'Ente non ha previsto alienazione di immobili;
- Nell'esercizio 2017 non grava alcun ripiano di debiti fuori bilancio riconosciuti in esercizi precedenti; inoltre non vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

### **Bilancio pluriennale 2017-2019**

Il bilancio pluriennale 2017-2019 è stato approvato, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dal 78/2010, prevedendo:

- Contributi regionali correnti prudenzialmente diminuiti considerati i tagli effettuati dalla Regione del Veneto negli ultimi anni;



- Il fondo pluriennale vincolato in entrata e spesa di cui al D.lgs 118/2011;
- Adeguamento delle spese in reazione agli impegni contrattuali assunti;
- Un ulteriore diminuzione delle spese rispetto al 2016

#### **Rispetto delle vigenti norme di finanza pubblica**

L'Ente parco del delta del Po, ente strumentale della Regione del Veneto, concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione.

La Regione del Veneto con nota 322201 del 25.08.2016 ha fornito disposizioni in merito alla vigenza della normativa relativamente al patto di stabilità interno, riferita agli organismi ed enti dipendenti affermando che: "la normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale n. 1/2012. La L.243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (L.R.2/2007 art. 49 e L.R.1/2009 art. 6) riferita agli organismi e enti dipendenti della Regione del Veneto non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava". La L. 243/2012 prevede che i bilanci gli enti non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto registrano un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nei limiti previsti dalla legislazione statale.

Il Collegio accerta che l'Ente non è in grado di rispettare i vincoli imposti per la gestione dell'automezzo e per le spese di formazione del personale.

In merito alla gestione dell'automezzo si precisa che l'Ente possiede una sola autovettura e le spese di bollo, assicurazione e revisione non possono essere diminuite. Si precisa inoltre che l'auto risale all'anno 1998 e quindi richiede anche manutenzione. Si ritiene inoltre che eventuali soluzioni alternative (ese. Noleggio) siano economicamente svantaggiose rispetto all'attuale. Si dà atto che l'Ente ha avviato nel corso dell'esercizio 2016 una procedura per l'acquisto di una nuova auto per servizio di vigilanza.



Per quanto riguarda le spese per la formazione del personale questo Ente ha stanziato € 500.00 anziché € 162,50 come previsto dalla percentuale di riduzione.

Tutto ciò premesso

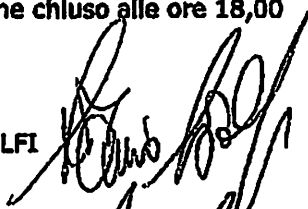

**IL COLLEGIO**

**Esprime parere favorevole**

sulla proposta di bilancio 2017-2019 presentata dall'Ente Parco del Delta del Po

Il presente verbale viene chiuso alle ore 18,00

DOTT. ANTONIO ASTOLFI

PRESIDENTE

DOTT. LOTTO RENZO

COMPONENTE